

MEMENTO

politico satirico di sola verità

E giunto al fin
della licenza

io tocco (Cirano)

E. ROSTAND

Lunedì 30 agosto 1943

N. 1

La sede non è ancora fissata

FIOCCO BIANCO:

oggi è nato *memento*; non è un pargolo di vaste dimensioni, nè ha pretese di cambiare il mondo, ha però un credo: la verità, la verità vera e non la verità storica, non quella cioè ad "ad usum delphini".

Il compito che ci siamo prefissi è semplice: dire il vero su tutto e su tutti. Ciò facendo siamo certi che saremo, se non dei collaboratori, degli indicatori per l'Autorità, contro coloro che hanno mangiato l'Italia con il pretesto di governarla ed amarla.

Sappiamo perfettamente che non dovremmo scrivere, ma confidiamo sulla comprensione benevola dei tutori della Legge, perchè con essi perseguiamo il medesimo scopo.

A tal uopo facciamo una promessa: cesseremo la nostra vita quando la città nostra sarà epurata veramente dai ladri del Fascismo e dai suoi profittatori, che tanto sangue e dolori apportarono al popolo italiano.

Quod est in votis

I NÈ CONTA CHE:

Il camerata squadrista della vigilia **MUNARI** (sportello municipio) detto anche *re dei balilla* abbia fatto regolare domanda per partire volontario pel fronte. Noi non crediamo. Speriamo invece che sia ricoverato in via Belzoni, 3.

Il camerata **FAITINI GIUSEPPE**, abbia accusato, quando fu richiamato alle armi molti disturbi fisici, e perciò venne rimandato d'urgenza al fronte interno, anche perchè doveva accudire ai propri interessi. Così la mistica fascista s'abbracciò anche con la mastica.

Il camerata vicefederale **PALIANI** gerarca di tutto riposo, che percepisce un lauto stipendio dalla locale banca Commerciale Italiana, si rechi solo in sede il 27 di ogni mese. Per il resto sogna e spera nella restaurazione del **DUCE**. Basta, basta, mettilo dentro.

NUDI ALLA META

Il camerata **Gazzotti** arrestato in questi giorni con diversi milioni e gioielli, e l'alfiere del fascismo. Ci rincresce veramente che egli non abbia trovato nessun trattore disposto a a fornirgli il cibo fuori d'ordinanza, mentre è costretto per motivi contingenti a rimaner chiuso dal di fuori.

Alla signora di **Rino Alessi** vennero trovate gioie e monete d'oro dai RR. CC. in un albergo di Abano. Che c'è di male. La signora asserisce: il denaro non è di mio marito, io me lo sono guadagnato onestamente a Trieste quale segretaria privata di un ebreo che morendo, testò in mio favore. Non è giusto che si privi una signora onesta preclara dei frutti del proprio lavoro. Facciamo nostre le sue rimostranze e le giriamo a chi di ragione.

Quel Ministro delle Comunicazioni che intasava 700.000 lire quale gratificazione a se stesso devoluta, non sappiamo chi sia. lo presumiamo; ci rincresce solo che sia anche stato monumentato.

Maramao perchè sei morto,
pane e vin non ti mancava.

ACIDO FENICO

Al bar **Aperol**, pratica con assiduità il camerata **CAMILLOTTI** che giorni or sono asseriva bevendo l'aperitivo che egli crede ancora nonostante tutto nel fascismo.

O scemo, o canaglia, no mortadella, cioè porco e somaro assieme.

ECHI DI CRONACA

È comparso con i tipi della Casa Editrice "La Macchia" un opuscolo con i nomi dei componenti della S. A. "C.I.F." ed il relativo statuto. Diamo in calce i nomi dei succitati signori.

Baratto Carlo Salvagnini Giovanni
Stimamiglio F.^{do} Quaggiotti rag Luigi
Vasoin avv. Luigi Tezza Gioachino
Bassi Pietro Scagnolari dr. Alfeno
Cosi Arturo Stocchi Alberto
Miazzo Vittorio Asti ing. Giuseppe
Ricca Giuseppe Duse Masin nb. Alvisi
Calore Augusto Zanatelli Fortunato
Dinali Arnaldo Todrini rag. Marco
Ferro conte Lucio Arienti Francesco
Sacchi dr. Pietro Cocconcelli Edgardo

Tutti i nominati cittadini sono squadristi puri, integri; lo scopo della loro società era onesto, immacolato; si trattava in sostanza di collocare (come dice l'art. 1 dello statuto) tutti gli squadristi nel posto di dirigenza. Li segnaliamo anzi al sig. Questore perchè veda se non sia il caso di provvedere, ma, d'urgenza.

DATE ORO ALLA PATRIA

Dunque l'obelisco del Foro Mussolini, (ora Foro Italico) venne ricoperto con un cappello di ben 32 Kg. d'oro per salvarlo dalle ingiurie del tempo. Ciò racconta il "Corriere della Sera" del 27 u. s. Ci rincresce molto ma noi dubitiamo molto che nell'anno di grazia XXI E. S. i camerati della mistica non abbiano trovato il modo di alloggiarlo in modo diverso.
Acqua alle corde.

S U B U R R A

Le signore Petacci che ebbero l'alto onore delle assiduità senili di chi condusse alla rovina materiale e spirituale il nostro Paese sono in carcere. Quanto strazio poverine! Loro che erano le amiche devote, non parsimoniose (è vero) dal Condottiero di tutte le vittorie finire così è molto triste. A conforto degli italiani tutti che non le conoscevano personalmente è rimasta l'effigie di una di esse stampate sui nichelini che ancora oggi possono mirare.

CRONACA CITTADINA

Si stan smantellando sulla facciata del palazzo del Bò i fasci littori che tanto obbrobbrio significavano. Sta bene. Come farà, noi ci domandiamo, il Magnifico Rettore "CAROLUS ANTI" a demolire la targa in pietra sovrastante i succitati fasci che accomuna il Re Vittorio Em. Re e Imperatore d'Etiopia col nome di Benito Mussolini DUCE.

Per noi è un dilemma cornuto, perchè non si potrà togliere l'uno per lasciare l'altro, e toglierli tutti e due, francamente, è un po' forte.

Speriamo che il Magnifico Rettore sappia trovare la soluzione, che veramente non ci fa dormire.

Lo vedi come sei!

G I O R N A L I S M O

Il Sig. Orlando Silva, redattore capo del giornale "Il Veneto", e corrispondente del defunto "Regime

Fascista", che vive e spera d'essere un giorno nominato direttore del giornale cittadino, si disilluda di ciò.

Noi non vogliamo al nostro soldo le spie del tedesco onorario Farinacci. Ricordi il prefatto signore che il fascismo è morto; ignominiosamente morto ed egli chiaccherà a vanvera quando cerca sulle colonne de "Il Veneto", di enumerare le benemerienze di quel partito che fu una setta di disonesti pieni di incapacità per le cose buone, soli capaci di tristi cose.

Tenga presente e cerchi più spirabili aere.

C O M P I T I

Il dott. GIULIANI, che crediamo sia segretario di Prefettura, è all'ufficio stampa della predetta.

Si racconta che gravi spesso e volentieri la mano per censurare le notizie che più incriminano il fascismo Cerchi di non gravar troppo la mano perchè potrebbe essere dannoso ciò per lui.

Veda le cose non dal punto di vista fascista ma da quello che è.

A buon intenditor. . .

G A M A L E O N T I

Il camerata Comm. MIAZZO Squadrista della vigilia, che ora sembra sia in Via Belzoni, 3, la mattina del 26 luglio scorso (subito dopo il fatto) fece adunare, si dice, nel cortile del suo stabilimento - per poco ancora - i suoi operai, e si presentò loro ingambalato e vestito d'orbace col segno rosso del sangue - aristocrazia fascista - e così concionò:

— Finalmente ci possiamo levare questa indegna divisa - unì le parole agli atti levandosi la giubba e gettandola a terra -.

Il colore nero è il colore meno mimetico di giorno, credi camerata Miazza, riesci solo a far schifo.

ROMA CITTÀ APERTA

Pierino — *Mamma è vero che Roma è stata dichiarata dal Maresciallo Badoglio città aperta?*

La mamma — *Si tesoruccio caro.*

Pierino — *Non sarebbe il caso mamma di andare ad abitare a Roma?*

Mamma — *Non si può perchè vi è una disposizione governativa che lo vieta.*

Pierino — *Ed allora, mamma, il Maresciallo Badoglio, non potrebbe dichiarare città aperte tutte le città d'Italia?*

Mamma — *No, perchè in siffatto modo, la guerra verrebbe praticamente a cessare.*

Pierino — *E non sarebbe giusto mamma che ciò avvenisse? Non è forse anche il desiderio di papa?*

Mamma — *Basta Pierino! Con i tuoi perchè infantili sei riuscito a seccarmi.*

Povero Pierino, non comprende le ragioni delle cose, le più naturali. La mente del fanciullo vede tutto con semplicità, mentre quel problema che a lui sembra puerile è uno di quei problemi che fan "tremar le vene e i polsi", a gente esperta e canuta.

CRONACA MESTA

Re Boris è morto.

Requiescat in pace.

La cronaca asserisce che le cause del decesso furono:

Angina pectoris;

Polmonite doppia;

Rivoltella: tre colpi.

Noi non sappiamo veramente a quale causa sia dovuto l'effetto. Quello che c'è di positivo è che il povero Re Boris è morto.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il caldo continua ad imperversare in tutta l'Europa

Forti precipitazioni nella media Europa in forma violenta a Berlino. In Italia nel mezzogiorno correnti perturbatrici di aria calda e particolari precipitazioni in Calabria